

Codice A1618A

D.D. 7 marzo 2022, n. 62

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo da bosco a nocchieto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Asti. Richiedente: Azienda Agricola Dolcinocchie.



ATTO DD 62/A1618A/2022

DEL 07/03/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

A1618A - Tecnico-Forestale Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo da bosco a nocchieto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Asti. Richiedente: Azienda Agricola Dolcinocchie.

In data 21.12.2021, prot. n. 60663, è stata presentata istanza al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Asti, dal Sig. Rosso Massimo, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Dolcinocchie, avente sede in Asti, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo da bosco a nocchieto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Asti (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 15.000,00 mq. boscati, per un volume aggiuntivo (scavi e riporti) di circa 1.904,00 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico dott. Geol. Luciano Amandola e dott. For. Marco Allasia, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, con nota prot. n. 1534 del 17.01.2022, è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 21.02.2022, prot. n. 7439.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella trasformazione d'uso del suolo da terreno saldo e boscato a coltivo per la realizzazione di un nocchieto e opere connesse, nel comune di Asti.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018, il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti il parere geologico del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti e la relazione istruttoria forestale di questo Settore, favorevoli con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

LA DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- · vista la L.R. n. 45/1989;
- · vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- · vista la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;
- · visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- · visti gli artt. 8 co 8 del D.Lgs n. 34/2018 e 19 della L.R. n. 4/2009;

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Rosso Massimo, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Dolcinocciolo, avente sede in Asti, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Asti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di mq. di circa 15.000,00 mq. boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 1.904,00 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto

necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.

2. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella documentazione progettuale a firma del Dott. Geol. Luciano Amandola; in particolare per quanto riguarda *“il mantenimento nel tempo del rilevato argine di valle (indicato inizialmente come solo temporaneo sino all'insediamento della cotica erbosa); la realizzazione di una vasca di laminazione (capacità indicativa di circa 200 mc) in corrispondenza del settore nord-orientale, in cui fare confluire le acque le acque provenienti dal settore di valle dell'appezzamento e dal fosso laterale lungo il confine orientale; essa dovrà essere dotata di scolmatore (da proteggere da eventuali processi erosivi con posa di specifico geocomposito) e di tubazioni di svuotamento a portata ridotta, come riportato graficamente nella Sezione dell'Allegato n. 3”*.
3. Nella fase di maggior vulnerabilità dell'appezzamento (a scasso e livellamento avvenuto e sino alla stabilizzazione di una cotica erbosa uniforme), oltre alle opere di cui sopra, al fine di contrastare l'insorgere di erosioni concentrate e innesco di eventuali miscele liquido-solido, sarà necessario *“mantenere scoline a cielo aperto (poste a non più di 15-20m l'una dall'altra) orientate trasversalmente al pendio con basso angolo di inclinazione; realizzare alla base del versante (a monte del fossato – rio di fondovalle) un fossato di guardia con rilevato a valle di dovute dimensioni (cfr. Allegato n.7, Tav. 3)”*.
4. Per quanto riguarda la regimazione delle acque superficiali, i fossi, sia longitudinali che trasversali dovranno essere realizzati come da progetto e su di essi dovrà essere fatta regolare manutenzione periodica; dovranno inoltre essere realizzate delle piccole briglie di fondo al fine di contrastare eventuali effetti erosivi e per rallentare le acque.
5. Dovrà essere richiesta agli enti/soggetti interessati ogni altra ed eventuale autorizzazione all'esecuzione dell'intervento in oggetto.
6. Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare.
7. Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
8. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
9. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
10. **Dovrà essere comunicata la data di fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente;** alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 11) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
- 12) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e

spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di ventiquattro mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 10) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare altresì atto che, ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3, della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018, il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il funzionario estensore
Giorgio Cacciabue

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Chiara Musolino